

Linee generali ed obiettivi strategici per il processo di aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza PTPCT 2024-2026

L'Anac nella seduta del Consiglio del 16 novembre scorso ha approvato definitivamente il Piano nazionale Anticorruzione (Pna) 2022, che avrà validità per il prossimo triennio.

Le linee contenute nel Pna sono finalizzate a rafforzare da una parte l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, dall'altra a semplificare e velocizzare le procedure amministrative.

Alla luce di ciò il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026 del CO.R.A.P. dovrà contenere un rafforzamento dell'antiriciclaggio, impegnando i responsabili della prevenzione della corruzione a comunicare ogni tipo di segnalazione sospetta in cui potessero incorrere all'interno della pubblica amministrazione, e delle stazioni appaltanti.

In ogni caso ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge 190/2012 e s.m.i. gli obiettivi strategici in materia di corruzione che rappresentano un contenuto necessario del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono i seguenti:

- a) individuare le attività, tra cui quelle di cui all'art. 1, comma 16, della suddetta Legge, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra il CO.R.A.P. in liquidazione ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di

parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti della Società;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

g) Con la definizione ed attuazione del Piano si intende altresì:

h) assicurare l'accessibilità, ai sensi di legge, ad una serie di dati, notizie e informazioni concernenti l'attività, l'organizzazione e la gestione dell'azienda ed i soggetti delegati ad operare per conto della stessa;

i) consentire forme diffuse di controllo dell'operato del CO.R.A.P. in liquidazione, a tutela della legalità, della cultura dell'onestà e dell'integrità, della trasparenza, della correttezza, della buona fede, della collaborazione, della lealtà e del reciproco rispetto;

j) garantire, attraverso la trasparenza delle relative procedure, una buona gestione delle risorse finanziarie anche rispetto alla pertinenza e compatibilità delle stesse con le finalità istituzionali del CO.R.A.P. in liquidazione A.;

k) individuare i processi decisionali maggiormente esposti al rischio di corruzione o illegalità e prevedere strumenti operativi e procedurali atti a prevenire detto rischio.

Alla luce delle novità introdotte dall'allegato 1 al PNA 2019 per la corretta gestione del rischio corruttivo, confermate negli orientamenti ANAC 2022-2024 e nel PNA 2022-2024, relative al passaggio da un "criterio quantitativo numerico" di valutazione del rischio corruttivo sui procedimenti amministrativi ad un nuovo criterio di tipo "qualitativo-motivazionale".

In tale direzione il Consorzio ha provveduto a rifare la mappatura dei processi con la previsione degli strumenti che l'Ente intende adottare per la gestione di tale rischio. Come stabilito nelle "misure di semplificazione per i piccoli Enti" dal PNA 2022-2024, sono stati presi in considerazione i processi amministrativi afferenti le quattro aree a maggior rischio di corruzione, di cui all'art.16 della L. 190/2012, che devono essere necessariamente mappate, di seguito meglio specificate: a) Autorizzazioni e concessioni; b) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del vigente codice dei contratti pubblici; c) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; d) Concorsi e prove selettive per

l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Ai sensi di quanto espressamente disposto dall'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012, come modificata dal D. Lgs. n. 97/2016, sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici in materia di trasparenza che costituiscono anch'essi, al pari di quelli inerenti la prevenzione della corruzione, contenuto necessario del Piano:

Obiettivo strategico anticorruzione:

- promuovere l'innovazione, l'efficienza organizzativa e la trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione;
- realizzazione di un sistema di integrazione tra le attività di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno da introdursi ex novo;
- migliorare, ove occorra, la qualità complessiva del sito aziendale in termini di completezza, chiarezza e intelligibilità, con particolare riferimento ai requisiti di accessibilità e fruibilità alle informazioni ed ai dati;
- assicurare la formazione del personale in materia ed il relativo aggiornamento, anche promuovendo l'organizzazione di iniziative interne ed esterne per una sempre maggiore sensibilizzazione alla cultura della trasparenza, della legalità e dell'integrità;

Obiettivi strategici per la trasparenza:

- Informatizzazione ed automazione del flusso delle informazioni per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- Implementazione della pubblicazione di dati ed informazioni ulteriori non soggette ad obblighi di pubblicazione;
- Verifica aggiuntiva in corso di anno sulle Sezioni dell'Amministrazione Trasparente unitamente a quelle assolute dall'OIV/OdV in seno alla griglia di attestazione annuale adottata dall'ANAC
- monitorare il costante utilizzo degli strumenti e delle misure previste in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza ai sensi della normativa vigente e delle determinazioni e Linee guida dell'ANAC in materia;

Gli obiettivi strategici del Piano sono rivolti alla valutazione del sistema organizzativo dell'Ente ed alla individuazione del sistema di responsabilità e dei processi amministrativi e

produttivi dell'Ente, al fine di individuare eventuali attività potenzialmente aggredibili da fenomeni corruttivi e correggerne –laddove rilevate- l'esposizione e la fragilità.

I suddetti obiettivi, in quanto contenuto necessario del Piano Anticorruzione, dovranno essere necessariamente previsti all'interno del predisponendo PTPCT 2024/2026 e al contempo negli altri documenti programmatici dell'Ente.

Il Commissario Liquidatore

dottore Sergio Riitano

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993